11 OTTOBRE

SCIOPERO GENERALE:

NAZIONALE E DI TUTTE LE CATEGORIE

Lo sciopero che come sindacalismo di base delle Poste stavamo organizzando per questo autunno, confluisce nel più generale sciopero nazionale dell'11 ottobre: giornata di astensione del lavoro, di lotta e mobilitazione di tutte le categorie, sia pubbliche che private. E' da tempo che si sentiva la necessità di superare gli scioperi parziali, settoriali che seppur importanti non riuscivano a scalfire la granitica unanimità e compattezza del mondo imprenditoriale, governativo, statale.
Ma le cose non vanno sempre come sperano i "grandi". E se sfuggono al controllo è perché le radici delle diseguaglianze e delle ingiustizie sociali non sono più comprimibili; perché il lavoro non può essere il "lavoretto" usa e getta dei tempi determinati; perché i salari non possono rincorrere con l'affanno il fine mese; perché non si può andare in pensione a 70 anni; perché gli orari di lavoro non possono assorbire l'intera nostra vita, con reperibilità e turnazioni selvagge; perché i carichi di lavoro non possono essere indefiniti, a volontà padronale; perché, in definitiva, i luoghi di lavoro non possono diventare una caserma.
Sciopera tutto il mondo del lavoro e con loro sciopera Poste. Viviamo gli stessi problemi dei nostri fratelli salariati, sfruttati, mal pagati, senza sicurezza. Ci uniamo per unire le forze, contro chi ci vuole divisi, cioè deboli, battibili. Ci uniamo non solo per far sentire la nostra voce ma per imporre a questo paese un'agenda che metta al centro gli interessi delle classi popolari, del diritto alla casa, alla sanità pubblica, all'istruzione, alle libertà sociali.
In Poste per abolire il precariato, forma selvaggia di sfruttamento; per stabilizzare i ctd; attivare definitivamente i trasferimenti bloccati da una volontà feroce quanto inumana; abolire la porcheria del "recapito a giorni alterni", abolire i "distacchi", e tutte le forme di flessibilità extracontrattuali; garantire le ferie, pagare le ore di lavoro in più; per assunzioni di massa che coprano il fabbisogno in tutto il territorio nazionale – sola arma che può garantire un servizio che deve restare pubblico e sociale contro ogni forma di privatizzazione che non fa che arricchire un manipolo di privati danneggiando il servizio e impoverendo il paese di un altro pezzo di welfare.
Lo sciopero dell'11 ottobre è tutto questo, niente di meno. Una giornata di lotta che riguarda ogni posto di lavoro e ogni lavoratore. Una giornata che forse può segnare per davvero la chiusura di una (lunga) stagione di sacrifici.

L'11 OTTOBRE RESTERÀ NELLA STORIA. BUONO SCIOPERO A TUTTI.

COBAS poste ★ **CUB** poste ★ **SLG CUB** poste